



## **Fondo Beltrami (BLT)**

### **Fotografie e documenti**

Filippo Maria Beltrami (nato a Cireggio di Omegna il 14 luglio 1908) è considerato tra i principali esponenti e iniziatori della Resistenza nell'Alto Novarese. Dopo la laurea in architettura, lavorò con successo a Milano e nel 1936 sposò Giuliana Gadola. Sin dagli anni universitari risalgono le prime amicizie con personaggi antifascisti del futuro Partito d'Azione. Svolsse il servizio militare come artigliere a cavallo a Lucca e Piacenza e, durante la guerra, visse i bombardamenti angloamericani di Milano: la vista continua delle sofferenze della popolazione lo convinse della necessità dell'impegno personale e della catastrofe imminente. Durante i quaranta giorni del periodo badogliano Filippo fu promosso a capitano del 27° Artiglieria di Baggio (MI). Qui lo colse la notizia dell'armistizio l'8 settembre del 1943: fu uno dei pochi che riuscì a fuggire dalla caserma prima che le truppe tedesche circondassero l'edificio. Il 12 settembre 1943 raggiunse Cireggio dove maturò le successive scelte di resistenza. Nei giorni successivi, una ventina di giovani di Omegna salì a Quarna (Alpe Frera). Bruno Rutto e Pippo Coppo furono i primi a parlare con Beltrami per convincerlo ad assumere il comando della loro formazione. Fu questo il nucleo che costituì il Gruppo Quarna al comando del Capitano. A dicembre del 1943 avvenne la fusione tra la formazione di Beltrami e quella dei fratelli Di Dio che costituirono così la Brigata Patrioti Valstrona, la cui fine sarà segnata dalla battaglia di Megolo il 13 febbraio 1943, in cui lo stesso Beltrami cadde in combattimento con 11 suoi uomini. Dopo la battaglia di Megolo, Bruno Rutto riunì una quarantina di partigiani all'Alpe Quaggione costituendo il Primo Gruppo Patrioti Filippo Maria Beltrami, una formazione autonoma contraddistinta dal tradizionale fazzoletto alpino di colore verde.

Il fondo archivistico conserva alcuni documenti originali del Capitano e della sua formazione e documentazione donata da ex partigiani.

## **Consistenza**

### **Busta BLT.1**

#### **Fascicolo BLT.1.1 Mario Anchini**

- UA 1. Lettera di ringraziamento alle maestranze della ditta Ettore Cardini per il sostegno al gruppo Patrioti di Quarna, firmata da Beltrami, 8 dicembre 1943. Lettera di ringraziamento agli operai della ditta Cardini, 7 marzo 1945. 2 cc.

#### **Fascicolo BLT.1.2 – Antonio Pozzato**

- UA 1. Riproduzione di diploma d'onore al partigiano Antonio Pozzato, 6 agosto 1984. 1 c.

#### **Fascicolo BLT.1.3 – Cesare Pavan**

- UA 1. Porta-santino di pelle con medaglietta votiva. Medaglia ricordo, Omegna, 25 aprile 1948.
- UA 2. n. 6 fotografie (riproduzioni) con il partigiano Cesare Pavan "Cesarino"). Copia di diploma di medaglia garibaldina, 8 settembre 1947. Copia di certificato di riconoscimento qualifica partigiana, 28 febbraio 1947.

#### **Fascicolo BLT.1.4 – Gino Vermicelli**

- UA 1. Corrispondenza con la casa editrice svizzera Rotpunktverlag. 5 cc.

- UA 2. Opuscolo edito a cura del Comune di Domodossola con il testo di Gino Vermicelli *Megolo, 13 febbraio 1944*, tratto da "Il Calendario del Popolo". Dattiloscritto originale di Vermicelli, *Megolo, 13 febbraio 1944*.

## **Bibliografia**

GIULIANA GADOLA BELTRAMI, *Il capitano*, Gentile, Milano 1946.

MARIO MACCHIONI, *Filippo Maria Beltrami il Capitano. La Resistenza nel Cusio dal novembre '43 al febbraio '44*, Mursia, Milano 1980.

*Il signore dei ribelli. Filippo Maria Beltrami tra mito e storia: la Resistenza nel Cusio-Ossola dal settembre 1943 al febbraio 1944. Documenti e testimonianze*, a cura di Mauro Begozzi, Istituto storico della Resistenza in provincia di Novara Piero Fornara, Novara 1991.

*Giorni di resistenza e libertà. Colloqui sulla vita, la morte e la guerra con tre uomini della Beltrami*, a cura di Filippo Colombara, Società di mutuo soccorso Ernesto De Martino-Anpi Sezione di Omegna e Zona Cusio, Venezia-Omegna 2015.